



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 08/04/2011 con la quale la Parrocchia di S. martino Vescovo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 21439 del 18/07/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 3691 del 06/07/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 del sedime dell'immobile appresso descritto;

VISTO l'art. 128 del D.Lgs. 42/2004

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Santuario di Santa Lucia
SAVONA
TOIRANO
Via alle Grotte

Distinto al N.C.T. al
Foglio 22 Mappale A

di proprietà di della Parrocchia di San Martino Vescovo, presenta **interesse Storico Artistico**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il Santuario di Santa Lucia, le cui prime notizie storiche risalgono alla prima metà del XVI secolo, per le sue peculiarità costruttive e tipologiche, rappresenta un unicum tra gli edifici religiosi non solo della zona ma anche dell'intera Liguria, nonchè*

*importante polo devozionale per la popolazione locale e per i pellegrini in transito già nel corso del XIV secolo, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto; e presenta altresì **interesse Archeologico**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto il complesso del Santuario di S. Lucia Superiore inglobante l'omonima grotta riveste importante interesse archeologico ed era stato già soggetto a notifica del 08/12/1933, poichè conserva al suo interno un deposito archeologico con vestigia di notevole interesse riferibili al paleolitico. In particolare è appartenente al demanio archeologico ai sensi della nota del Ministero delle Finanze Dir. Gen. Demanio n.63076/VI del 24/01/1981. Scavi archeologici effettuati intorno al 1960 nella zona retrostante l'altare, a circa 40 metri dall'ingresso, hanno infatti restituito strumenti litici attribuiti alla cultura musteriana e realizzati dall'uomo di Neanderthal durante l'ultimo periodo glaciale, tra circa 80.000 e 40.000 anni fa. Recenti studi lasciano supporre che gli strati più profondi messi in luce possano essere ancora più antichi, fino a 200-250.000 anni fa. Dal riempimento del piazzale infine provengono anche frammenti ceramici riferibili al Neolitico Antico, Medio e Recente, all'età del Bronzo e del Ferro, che testimoniano una continuità di frequentazione del sito in epoca Preistorica e Protostorica, e che sono stati oggetto di studio e pubblicazione nell'articolo seguente: Maggi R., Starnini E. 1984 - Materiali preistorici olocenici depositati presso il museo preistorico della Val Varatella a Toirano. Rivista Ingauna ed Intemelia, XXXIX. (1-2): 52-60.*

DECRETA

il bene denominato **Santuario di Santa Lucia** in Toirano(SV) Via Alle Grotte, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **interesse Culturale** ai sensi dell'art. **10 comma 1** del **D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di TOIRANO(SV)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 d. lgs. 104/2010.

Genova, li **21 GIU. 2012**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

TOIRANO (SV) / MON 17
Santuario di Santa Lucia
Via alle Grotte

Relazione storico-artistica

La caratteristica carsica del territorio di Toirano, ha favorito sui versanti delle montagne, la formazione di grotte ed anfratti che sin dalla preistoria hanno costituito dei ripari naturali, facilitando lo sviluppo di insediamenti umani. La grotta dove si trova il Santuario di Santa Lucia, posto sulla pendice meridionale del Monte S. Pietro, ebbe proprio questa evoluzione. Dai reperti rinvenuti si è stabilito che il luogo era frequentato sin dal Paleolitico Medio. Le prime citazioni scritte che riguardano il Santuario risalgono al 1519 quando il papa Leone X De' Medici con la bolla "*Pastoralis Officii*" riconosceva ufficialmente "*L'Opera di Santa Lucia ed Ospizi*", costituita dall'unione del Santuario, già esistente da alcuni secoli, con "*Hospitale*" posto nelle vicinanze del Borgo di Toirano. La posizione della grotta permise lo svilupparsi di un vero complesso religioso, tra l'altro tappa dei pellegrini che percorrevano la via Francigena della costa.

Il Santuario è raggiungibile attualmente dalla strada che conduce alle Grotte turistiche di Toirano, ma un tempo si doveva percorrere la mulattiera selciata, ancor oggi esistente, che parte dal fondovalle e si inerpica su per la montagna attraversando secolari oliveti. La strada dopo alcuni tornanti si conclude nel piazzale sagrato ottenuto con un terrapieno sostenuto da un muraglione, ricostruito a fine Ottocento, ombreggiato da due imponenti cipressi. In questo luogo i pellegrini si riposavano sulla panca in muratura che corre lungo il parapetto, rinfrescandosi con la "fontana di piazza", alimentata con l'acqua che proveniva dalla retrostante cavità. La facciata della chiesa, che chiude l'apertura naturale della grotta, è un tutt'uno con gli alloggi detti dell'"Eremita". In questo luogo di preghiera ed asceti per secoli gli Eremiti si susseguirono garantendo una quotidiana manutenzione del luogo. Gli alloggi, disposti su tre livelli addossati alla parete rocciosa, sono sovrastati dal campanile con cupola rivestita di ardesia. Sulla facciata è visibile una parte dell'affresco raffigurante il martirio della Santa siracusana, eseguito nella seconda metà del XIX sec. dal pittore Siro Orsi, da alcuni anni seriamente compromesso da copiose infiltrazioni d'acqua che ne hanno provocato il distacco dell'intonaco.

Una bella scalinata in scisto verde, permette l'accesso all'ampia navata, alta circa 11 m., che sfrutta le pareti rocciose e la forma a volta della grotta. Nella prima parte della chiesa è visibile un pilone votivo contenente un dipinto del 1819 raffigurante le Vergini Martiri Apollonia recante la tenaglia con un dente, Agata con i seni amputati. Il quadro venne realizzato dal pittore savonese Agostino Oxilia (1779- 1854), autore tra l'altro di alcune opere che eseguì per la parrocchia di S. Martino V. di Toirano. La pavimentazione a scacchiera, ottenuta con ciottoli magistralmente disposti, eseguita nel 1834, accompagna il visitatore all'altare. Il presbiterio rialzato, raggiungibile da una scala in ardesia, è preceduto da una ricca cancellata barocca in ferro battuto ornata da volute contenenti delle primule. L'altare marmoreo, degli inizi del XVII sec., presenta un raro esempio di "tabella secretarum" con la formula per la consacrazione dell'Eucarestia, e un prezioso paliotto intarsiato con pietre policrome. Nella zona superiore, fulcro della chiesa, si ammira, entro la nicchia, rifinita frontalmente da colonne monolitiche di broccatello di Francia, la statua di S. Lucia, eseguita in marmo apuano nel 1604 dallo scultore genovese Taddeo Carlone (1543-1615). L'immagine ritrae la Santa in posizione eretta, vestita di una tunica morbidamente drappeggiata, sostiene nella mano destra una coppa con gli occhi. In origine la statua era interamente dipinta e solo al principio del Novecento si decise di riportarla a marmo. Attorno alla nicchia un tempo erano collocati migliaia di ex voto principalmente rappresentati da cuori, occhi, arti, realizzati in argento cera e in alcuni casi in lamina d'oro. Nella zona retrostante l'altare si trova il pozzo dove si deposita attraverso un lento stillicidio l'acqua che i pellegrini impiegavano, ed ancora attualmente utilizzano, per bagnarsi gli occhi e le parti del corpo inferme. Da questo punto la grotta prosegue per circa 300 m. in un succedersi di corridoi e sale sulle cui pareti per secoli i pellegrini lasciarono le loro firme e frasi di devozione alla santa taumaturga. Questa cavità naturale venne sfruttata dalla popolazione locale come rifugio durante il bombardamento aereo del 12



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

agosto 1944, che costò a Toirano la perdita di 44 persone. In quella triste circostanza nel Santuario nacquero due bambini ai quali venne dato il nome di Lucio e Lucia.

Il Santuario si sviluppa quasi interamente all'interno della parete rocciosa: unici elementi visibili dall'esterno sono il campanile e il piccolo volume della cosiddetta "Casa dell'Eremita" sopra menzionata. L'accesso alla grotta avviene attraverso un portale ricavato in una quinta, anch'essa in muratura, che chiude la grotta verso l'esterno. Particolarmente scenografico, per il suo inserimento nella natura, è il piccolo sagrato, racchiuso da un muro di cinta; al sagrato si accede per mezzo di un varco ricavato nel muro e sormontato da una nicchia decorata con volute. Tutti gli elementi in muratura sono finiti ad intonaco, di colore tenue.

Il Santuario di Santa Lucia, le cui prime notizie storiche risalgono alla prima metà del XVI secolo, per la sue peculiarità costruttive e tipologiche, rappresenta un *unicum* tra gli edifici religiosi non solo della zona ma anche dell'intera Liguria, nonché importante polo devozionale per la popolazione locale e per i pellegrini in transito già nel corso del XIV secolo; per queste motivazioni, pertanto, appare più che motivato procedere al formale riconoscimento del notevole interesse storico artistico per il bene in questione.

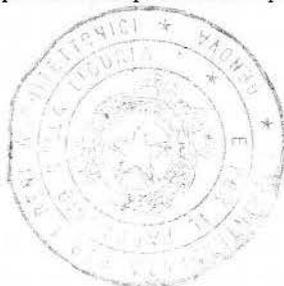
Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

IL FUNZIONARIO DI ZONA

(arch. Anna Ciurlo)

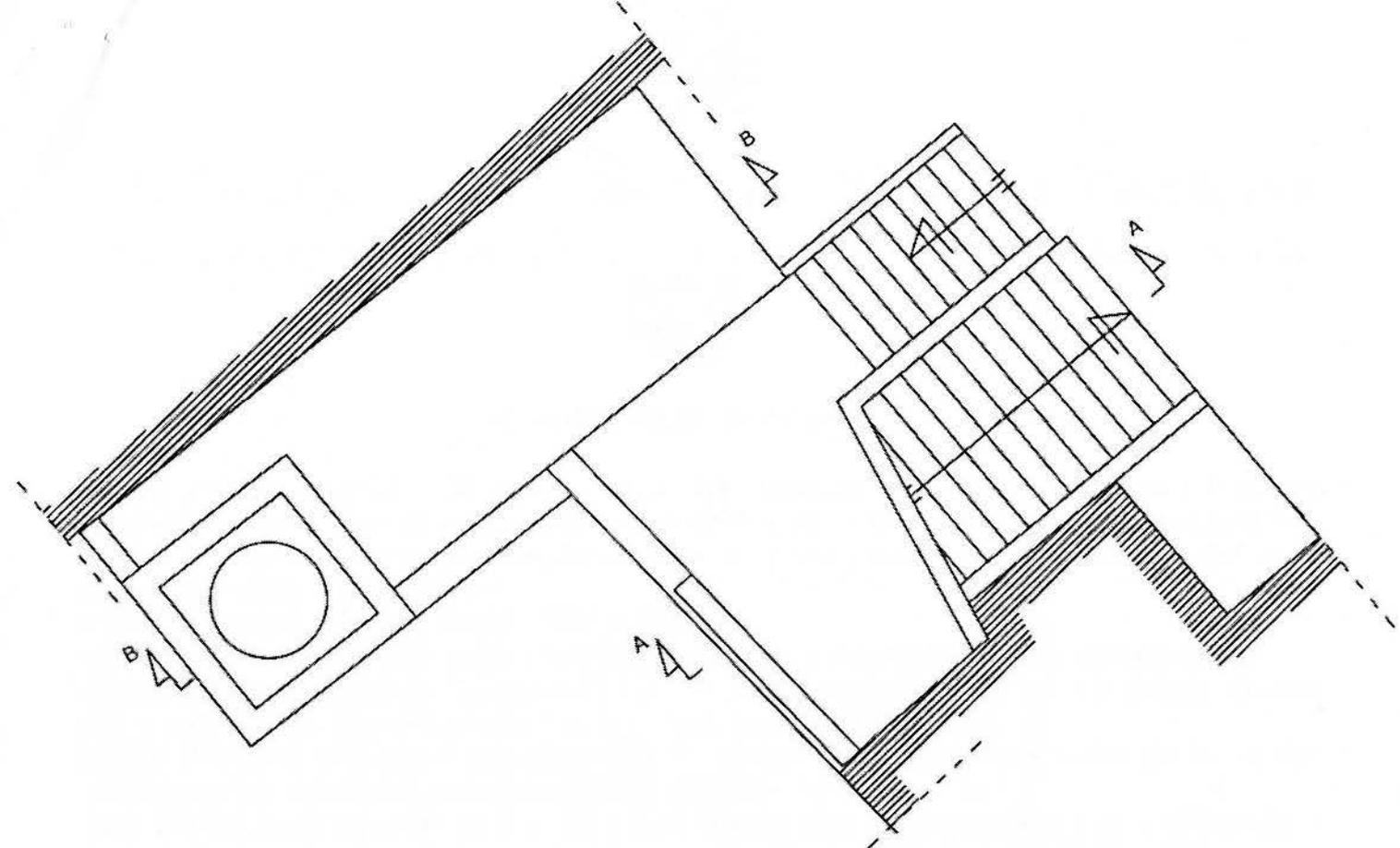
Visto: IL SOPRINTENDENTE

(arch. Giorgio Rossini)

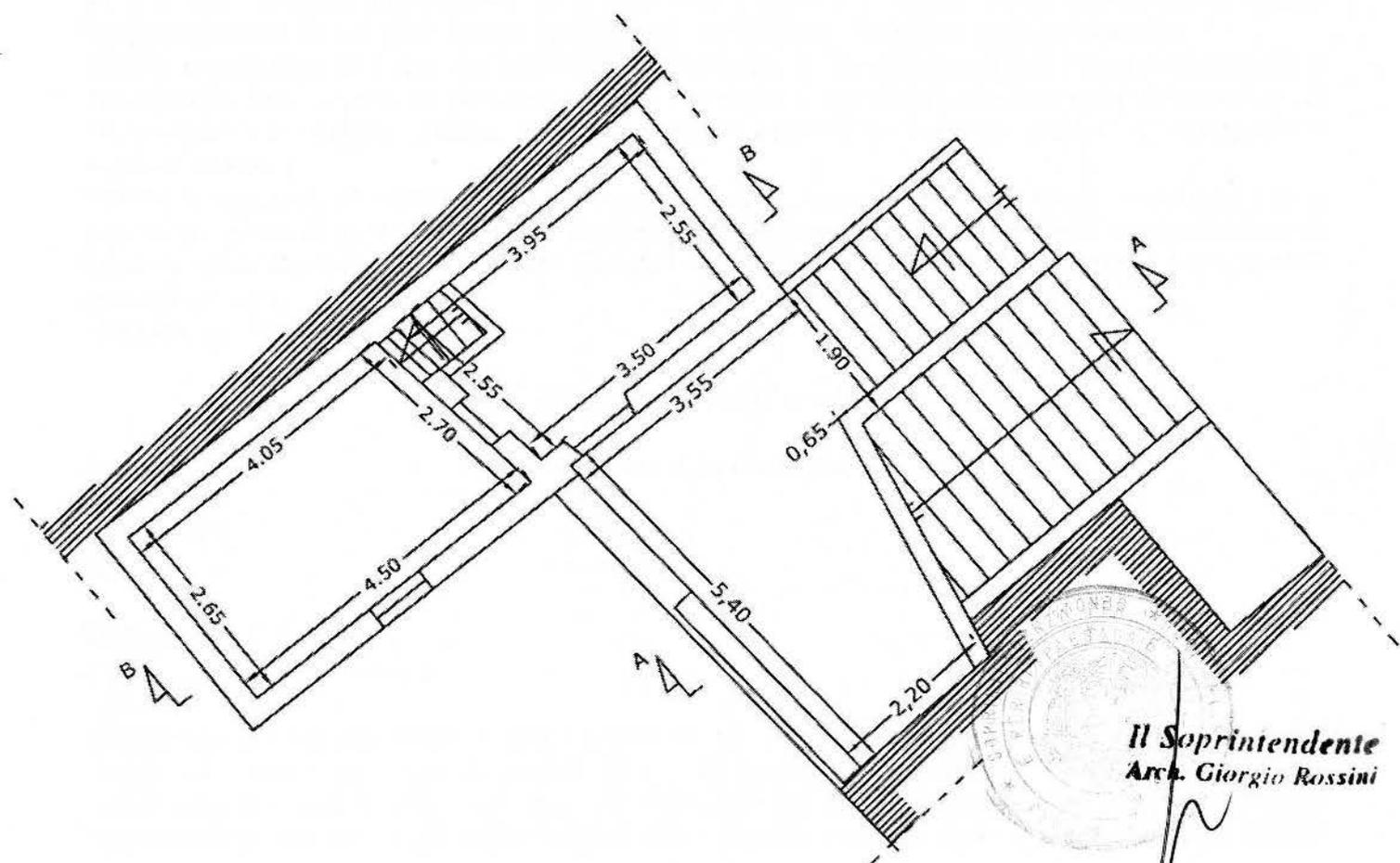


IL TECNICO INCARICATO

(arch. Alberto Parodi)



PIANTA PIANO COPERTURA E CAMPANILE
 SCALA 1:100



Il Soprintendente
Arch. Giorgio Rossini

PIANTA PIANO PRIMO
 SCALA 1:100



Ministero per i Beni e
le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA LIGURIA



Genova, - 6 LUG. 2011

Pizzoni

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Liguria
PEC: mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
MBAC-DR-LIG
DR
0005224 07/07/2011
Cl. 34.07.01/2
Prot. n°

Prot. n. 0003694 Cl: 34.07.01-240

OGGETTO: Verifica Interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. e DD.06.02.04-25.01.05.
Comune: TOIRANO - SV
Ente: **Parrocchia S. Martino Vescovo.**
Scadenza per questa Soprintendenza:
Scadenza per la Direzione Regionale:

VISTA la richiesta di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., pervenuta con nota dell'Ente proprietario prot. n. 2toirano del 15.03. 2011, concernente:

- Comune: Toirano - SV
Immobilie: Via alle grotte snc, Santuario di Santa Lucia.
Dati catastali: Fg. 22, Part. A

VERIFICATA l'insussistenza di precedenti provvedimenti di vincolo archeologico, si dichiara che il complesso è costituito da un piazzale, sostenuto da un muraglione, il cui accesso è consentito da una mulattiera selciata e dalla Chiesa, ricavata nella cavità naturale, preceduta dalla facciata in muratura dove si intravede l'affresco ottocentesco raffigurante il martirio della Santa; una scalinata introduce alla chiesa, che occupa i primi 30 metri della Gotta; dietro all'altare, la cavità si estende con un corridoio rettilineo lungo circa 240 m.

Il complesso del Santuario di S. Lucia Superiore, così descritto e inglobante l'omonima grotta riveste ai sensi degli artt. 10 e 12 del D. Lgs 42 / 2004 importante interesse archeologico, ed era stato già soggetto a NOTIFICA DEL 8/12/1933, poiché conserva al suo interno un deposito archeologico con vestigia di notevole interesse riferibili al Paleolitico. In particolare è appartenente al demanio archeologico ai sensi della nota Ministero delle Finanze Dir. Gen. Demanio n. 63076/VI del 24.1.1981. Scavi archeologici effettuati intorno al 1960 nella zona retrostante l'altare, a circa 40 metri dall'ingresso, hanno infatti restituito strumenti litici attribuiti alla cultura musteriana e realizzati dall'uomo di Neanderthal durante l'ultimo periodo glaciale, tra circa 80.000 e 40.000 anni fa. Recenti studi lasciano supporre che gli strati più profondi messi in luce possano essere ancora più antichi, fino a 200-250.000 anni fa.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LIGURIA

Dal riempimento del piazzale infine provengono anche frammenti ceramici riferibili al Neolitico Antico, Medio e Recente, all'età del Bronzo e del Ferro, che testimoniano una continuità di frequentazione del sito in epoca Preistorica e Protostorica, e che sono stati oggetto di studio e pubblicazione nell'articolo seguente:

Maggi R., Starnini E. 1984 - Materiali preistorici olocenici depositati presso il Museo preistorico della Val Varatella a Toirano. *Rivista Ingauna ed Intemelia*, XXXIX. (1-2): 52-60.

IL SOPRINTENDENTE a.i.
dott. Filippo Maria Gambari

ES/MC/TV

Ufficio Provinciale di SAVONA - Direttore: ING. GIOVANNI GIUSEPPE GALLETTO

Per Visura



Comune: TORIANO
 Foglio: 22
 Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
 6-Lug-2011 17:01
 Prot. n. 1351541/2011

Particella: A

E=59200

N=36200

Il Soprintendente
Arch. Giorgio Rossini